



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
*Assessorato della Salute*

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

## **RASSEGNA STAMPA**

**2 Settembre 2021**

**A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA**

L'appello dei sindacati al premier Draghi e al presidente Musumeci

# Scuola, Cisl Sicilia: "Ci attende sfida, servono scelte coraggiose"

"Scarsa chiarezza su green pass, nodo trasporti resta irrisolto"



PALERMO - Mancano ormai pochi giorni all'inizio dell'anno scolastico e il sindacato della Cisl ha manifestato forte preoccupazione per le criticità storiche irrisolte del sistema scolastico siciliano, ma soprattutto sui ritardi con cui anche la Sicilia dovrà affrontare l'avvio delle attività. L'occasione è stata la riunione del consiglio generale della Cisl Scuola Sicilia: "L'anno scolastico che avrà inizio fra qualche settimana, sarà duro e in salita, forse ancora di più di quello appena concluso - ha detto la segretaria generale Francesca Bellia - Siamo pronti ad affrontare tutti i nodi ancora da sciogliere assieme ai docenti, al personale Ata e ai dirigenti scolastici con generosità, spirito di servizio e grande determinazione, per rilanciare la scuola come comunità educante da vivere in presenza e in socialità. Non ci rassegheremo ad un ruolo marginale e secondario della scuola. In Sicilia e nel Paese".

Bellia ha sottolineato che sono ancora troppe le incertezze relative all'utilizzo del Green Pass, mancano indicazioni chiare e concrete alle scuole per la gestione operativa el-

l'emergenza sanitaria, ed è assente una strategia chiara e definita nella riorganizzazione del trasporto pubblico locale.

"Riteniamo fuorviante e fuori luogo il dibattito sugli interventi palliativi che si registra intorno alla scuola, che serve solo a nascondere il ritardo relativi agli investimenti ancora non realizzati; al sistema di ricambio



Sebastiano Cappuccio

aria nelle classi, alla strumentazione adeguata per la prevenzione, ad una maggiore sinergia con le autorità sanitarie locali per il tracciamento e il monitoraggio del contagio. Sarà un anno complesso per chi opera nella scuola e per la scuola". Secondo la Cisl Scuola "bisogna avviare gli investimenti che producono effetti benefici immediati come l'assunzione del personale aggiuntivo Covid per l'intero anno scolastico, completare le nomine dei Dirigenti in tutte le scuole evitando il ricorso alle Reggenze di Istituto, un razionale utilizzo degli spazi per assicurare il distanziamento di sicurezza nelle aule. Servono scelte concrete e

---

"I tempi stringono, vigileremo e interverremo nei confronti delle istituzioni"

---

immediate per alimentare fiducia, ancor più in Sicilia dove i servizi e le infrastrutture per la scuola pagano un ritardo e deficit strutturale rispetto agli standard di qualità e sicurezza".

Occorre fare presto, secondo la Cisl Scuola, "la sfida principale del nuovo anno scolastico, sarà condizionata dall'evoluzione dell'epidemia che, pare ormai certo, si diffonde adesso con maggiore velocità tra i giovani". Da qui quindi la richiesta ai governi regionale e nazionale "ad assumere scelte coraggiose e necessarie per risolvere i veri problemi strutturali che rischiano di amplificare le nuove criticità e quelle storiche irrisolte". Bellia ha rivolto un appello a tutte le istituzioni locali e nazionali ad affrontare e risolvere tutti i nodi irrisolti per contrastare efficacemente il Covid 19. Sulla riapertura della scuola è intervenuto anche il segretario generale Cisl Sicilia Sebastiano Cappuccio: "i tempi stringono - ha detto - vigileremo e interverremo con decisione nei confronti delle istituzioni regionali, affinché vengano affrontate subito e risolte tre questioni chiave: la sicurezza nella ripartenza delle lezioni, il tema della mobilità degli studenti anche questa in sicurezza ed efficienza e infine quello dell'infrastrutturazione intesa sia dal punto di vista degli immobili che devono essere sufficienti ed adeguati per garantire lezioni sicure, sia da quello delle forniture necessarie a questo scopo".

Raffaella Pessina



L'assessore regionale alla Sanità ieri in visita nei centri di Gela, Agrigento e Ribera

# Ruggero Razza e i *blitz* a sorpresa negli Hub vaccinali della Sicilia

Bacchettata alla struttura gelese: "Qui non si è compresa la gravità del momento"

PALERMO - Tour degli hub vaccinali della Sicilia ieri per l'assessore regionale alla Sanità Ruggero Razza. La prima visita a sorpresa è stata nella struttura di Gela in provincia di Caltanissetta. Negativo il commento dell'assessore.

"Siamo in un hub vaccinale che potrebbe fare molto di più, segno che non si è compresa la gravità del momento - ha detto Razza a margine del sopralluogo - Sono qui per ringraziare chi ha lavorato e sta lavorando. Quando faccio visite senza preannunciarle mi rendo conto meglio della realtà. Dobbiamo fare di più. Quando leggo sui giornali di sedicenti movimenti no vax che vogliono paralizzare l'Italia - ha proseguito l'esponente del governo Musumeci - mi indigno, perché non si può mettere a rischio la no-

stra vita di relazione e la nostra economia in questo modo. Lo dico in un palazzetto, oggi allestito ad hub, dedicato alla figura di Francesco Cossiga: nessuno pensi che la libertà individuale possa rappresentare la dittatura di minoranze. Lo Stato non lo può accettare". L'esponente del governo Musumeci ha annunciato che sabato tornerà nuovamente a Gela per incontrare le istituzioni locali e i medici di medicina generale.

Tutt'altro invece il commento alla fine della visita dell'hub di Agrigento ubicato al Centro Congressi: "È una sorpresa e un esempio per tutta la Sicilia - ha commentato Razza - Nessuno all'inizio della campagna vaccinale avrebbe immaginato un'adesione così importante. Sono convinto che raggiungeremo certamente il target dell'80% entro il 30 settembre". L'assessore ha rilevato, nonostante le criticità storiche presenti in questa provincia riguardo all'assistenza sanitaria, "una presenza attiva di operatori, un felice rapporto con la medicina di base e i pediatri di libera scelta, una seria interlocuzione istituzionale con l'amministrazione comunale e il sindaco di Agrigento, tutti fattori che hanno determinato un clima positivo e



Visita all'hub vaccinale di Gela (CI)

i risultati sono sotto gli occhi di tutti".

Razza ha anche visitato l'hub di Ribera, per il quale ha avuto parole confortanti. "Ribera sta registrando una buona performance vaccinale e pure qui penso che riusciremo a raggiungere i target previsti". Critico il commento del Movimento Cinquestelle sull'operato di Razza: i deputati Ketty Damante e Nuccio di Paola hanno definito le visite delle comparse fatte mesi addietro. "Hanno sbagliato tutto nella gestione di questa pandemia - hanno commentato - e i ritardi nelle vaccinazioni, maglia nera in Italia, lo testimoniano in maniera eloquente".



Un momento della visita all'hub di Agrigento

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ricorsi alla Consulta sul Green pass

---

● Rendere possibili i ricorsi diretti alla Corte Costituzionale durante lo stato di emergenza pandemica a cominciare da quelli che riguardano l'obbligo del green pass. Lo prevede un disegno di legge preparato dal Comitato dei giuristi siciliani che lo ha presentato in un incontro a villa Piccolo a Capo d'Orlando. L'obiettivo dei giuristi è quello di aprire la strada a un cambio radicale delle procedure attuali in base alle quali le questioni di legittimità costituzionali possono essere sollevate solo in via incidentale davanti ai tribunali ordinari o amministrativi. Da questi i ricorsi possono poi essere trasferiti alla Consulta ma solo se le questioni sollevate appaiono «non manifestamente infondate». I proponenti del disegno di legge vorrebbero saltare questo passaggio, che considerano un filtro troppo stretto, quando c'è uno stato di emergenza nazionale, come appunto nel caso della pandemia da Covid. Basterebbero, hanno spiegato gli avvocati Andrea Pruiti Ciarello e Rocco Mauto Todero, alcune centinaia di persone a «impugnare davanti alla Corte Costituzionale i decreti legge che hanno introdotto il GreenPass, per ottenere un giudizio costituzionale molto rapido». La nuova norma produrrebbe così effetti politicamente rilevanti e sarebbe in grado di bloccare immediatamente misure introdotte con decreti ministeriali. Il testo del gruppo dei giuristi sarà consegnato a vari parlamentari. L'iniziativa, secondo i proponenti, avrebbe ottenuto l'apprezzamento di esponenti e deputati della Lega, di Fratelli d'Italia e di Forza Italia tra cui il sen. Nazario Pagano (Fi), vicepresidente della Commissione Affari Costituzionali del Senato.



Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia



Dal dg dell'Asp

## Ospedale “Umberto I”, nominato il direttore dell’UOC di Oculistica

*L'incarico è stato affidato da Francesco Iudica a Sergio Scalia.*

2 Settembre 2021 - di [Redazione](#)

Il Direttore Generale dell’ASP di Enna, **Francesco Iudica**, ha nominato **Sergio Scalia** Direttore dell’Unità Operativa Complessa di Oculistica dell’Ospedale “Umberto I” di Enna. «Congratulazioni al dott. Scalia per l’importante incarico- commenta il dg- La sua nomina si aggiunge alle precedenti nel percorso di costruzione e consolidamento della dirigenza delle Unità Operative Complesse degli ospedali della nostra Azienda. Il reparto di Oculista è ora diretto da un **valido professionista** come il dr. Scalia a cui esprimo gli auguri di buon lavoro».

«**Vivo l’incarico di Direttore** della Unità Operativa Complessa di Oculistica con molta gratitudine verso il Direttore Generale e Sanitario che in questo anno hanno creduto nelle mie possibilità e mi hanno fornito i mezzi affinché tale UO possa crescere in termini lavorativi- dichiara Sergio Scalia- Enna rappresenta una sede importante che guarda sia verso Catania che verso Palermo con cui ci rapportiamo ma cercheremo di rappresentare un punto di riferimento soprattutto per i colleghi che operano nel territorio e potere dare un servizio ai pazienti della provincia ma anche della stessa città che gravitano presso l’Umberto I».





Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia



## Asp Palermo, Fials all'attacco: «Ritarda ancora la stabilizzazione di 250 contrattisti»

*Secondo il sindacato «si rischia la maglia nera in Sicilia sulle procedure di assunzione».*

**Tempo di lettura:** 2 minuti

2 Settembre 2021 - di [Redazione](#)



PALERMO. «**Stabilizzazioni lumaca** all'Asp di Palermo che rischia la maglia nera in Sicilia sulle procedure di assunzione». Lo denuncia la **Fials-Confsal** di Palermo che ricorda come **250 contrattisti** siano ancora in attesa. «A luglio- spiega il sindacato in una nota a firma di **Vincenzo Munafò** e **Giuseppe Forte**– un ampio fronte sindacale composto a una decina di sigle aveva chiesto la stabilizzazione nella dotazione organica. In occasione della convocazione sui piani di fabbisogno, i sindacati hanno proposto l'assunzione definitiva di tutto il restante personale contrattista amministrativo **ex Lsu**, nell'organico dell'Asp di



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

Palermo. Ma ancora oggi si registrano **gravissimi ritardi**. Il personale contrattista ex Lsu già censito e risultato idoneo in tutte le graduatorie formalizzate dall'Azienda Asp non necessita di ulteriore procedura di ricognizione, ma l'amministrazione interpellata non fornisce nessun chiarimento».

«Ci sono ritardi persino sulle stabilizzazioni degli **infermieri** e di certo il bando per una ventina di **Oss** rappresenta una goccia che non risolve il problema. Purtroppo- prosegue la nota della Fials- il ritardo con cui l'amministrazione sta procedendo non è più accettabile per i lavoratori contrattisti che hanno assistito impotenti all'assunzione di nuovi precari, i programmatori, con lo stesso titolo, per cui i contrattisti sono utilmente collocati in graduatoria, vedendosi negare il diritto all'assunzione a tempo indeterminato». **Insanitas ha contattato l'Asp di Palermo** per avere una replica, non appena dovesse arrivare sarà pubblicata.



Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

## Medici veterinari, Galluzzo: «Si avvii la contrattazione decentrata per aumentare il “monte ore”»

*Il componente della commissione Sanità dell'Ars: «L'assessore Razza mi ha assicurato la sua piena disponibilità nell'avvio di questo percorso per arrivare alle 30 ore per tutti».*

**Tempo di lettura:** 1 minuto

2 Settembre 2021 - di [Redazione](#)

PALERMO. «Ho già incontrato l'assessore regionale alla Salute, **Ruggero Razza**, in merito al monte ore dei medici veterinari siciliani, inerente l'articolo 50 della finanziaria». A dirlo è il deputato all'Ars **Pino Galluzzo** di Diventerà Bellissima e componente della Commissione Salute, aggiungendo: «Ho chiesto di avviare subito la **contrattazione decentrata** per arrivare alle **30 ore per tutti**. L'assessore mi ha assicurato la sua piena disponibilità nell'avvio di questo **percorso** con i rappresentanti dei medici veterinari per risolvere la questione definitivamente, comunicandomi che era già in itinere questa fase di lavoro».





Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti  
Sicilia

# GIORNALE DI SICILIA .it

L'ANALISI DI GIMBE

## Covid, lieve calo dei contagi in Sicilia ma sui vaccini pochi spiragli: due over 50 su dieci senza nemmeno una dose

02 Settembre 2021

*Il report della Fondazione Gimbe sul Coronavirus: nell'Isola i nuovi casi in lieve diminuzione ma i ricoveri restano sopra soglia. Male le vaccinazioni nelle fasce di età più alte*



Dopo un agosto di fuoco, primi segnali di una frenata dei contagi in Sicilia. I dati sull'emergenza Covid nell'Isola, in base al monitoraggio della Fondazione Gimbe, nella settimana 25-31 agosto registrano una performance in peggioramento per i casi attualmente positivi per 100.000 abitanti (583) ma **si evidenzia una diminuzione dei nuovi casi (-2,1%) rispetto alla settimana precedente.** Ma restano sopra la soglia di saturazione del 15% i posti letto in area medica e sopra la soglia del 10% terapia intensiva occupati da pazienti Covid.



Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti  
Sicilia

**Sul fronte dei vaccini la Sicilia continua ad arrancare: sempre in base al report della Fondazione Gimbe, infatti, la popolazione che ha completato il ciclo vaccinale è pari al 57% (media Italia 63,9%) a cui aggiungere un ulteriore 7,8% (media Italia 8%) solo con prima dose; la popolazione over 50 che non ha ricevuto nessuna dose di vaccino è pari al 18,6% (media Italia 12,2%).**

Covid, l'andamento nel resto d'Italia Nella settimana dal 25 al 31 agosto, secondo Gimbe, c'è una sostanziale stabilità dei nuovi casi settimanali di Covid 19 mentre sul fronte ospedaliero frena l'aumento dei ricoveri in area medica e in terapia intensiva, pari al 5,4% e 7,9% rispetto alla settimana precedente.

In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, i ricoveri in terapia intensiva sono stati 544 rispetto a 504 della settimana prima, pari al +7,9%; i ricoverati con sintomi sono stati 4.252 rispetto a 4.036, pari a +5,4; i nuovi casi 45.134 rispetto ai 45.251, pari a -0,3%; i decessi 366 rispetto 345.

"Rimangono stabili - dichiara Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe - i nuovi casi settimanali, sia come numeri assoluti che come media mobile dei casi giornalieri che si attesta a 6.448. I casi sono tuttavia sottostimati dall'insufficiente attività di testing e dalla limitata attività di tracciamento dei contatti". Nella settimana 25-31 agosto, rispetto alla precedente, in 9 Regioni si rileva un incremento percentuale dei nuovi casi, mentre in 12 crescono gli attualmente positivi. Le province siciliane

In 67 Province l'incidenza è pari o superiore a 50 casi per 100.000 abitanti: in Basilicata, Emilia-Romagna, Marche, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto tutte le Province raggiungono o superano tale soglia. Sono 11 le Province con oltre 150 casi per 100.000 abitanti: Enna (310), Siracusa (270), Caltanissetta (261), Ragusa (252), Cagliari (210), Catania (191), Palermo (172), Reggio di Calabria (167), Messina (164), Trapani (162), Sud Sardegna (156).

In termini assoluti, afferma Renata Gili, responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari del Gimbe, "il numero di pazienti Covid in area medica è passato da 1.088 del 16 luglio a 4.252 del 31 agosto (+291%) e quello nelle terapie intensive da 151 del 14 luglio a 544 del 31 agosto (+260%)".

Vaccinazioni in Italia

Risalgono le prime dosi di vaccino anti Covid, che si attestano intorno al 40%. Ma, a fronte di quasi 8 milioni di dosi disponibili in frigo, restano ancora 3,4 milioni di over 50 senza alcuna copertura



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

vaccinale.

Al primo settembre (ore 6.12) risultavano consegnate 86.126.058 dosi. Netto il cambio di passo sul fronte delle forniture: nelle ultime 4 settimane è stata sfiorata quota 15 milioni di dosi a fronte di 10,1 milioni delle 4 settimane precedenti. "Le scorte - spiega Marco Mosti, direttore operativo Gimbe - ammontano ad oltre 7,8 milioni di dosi di vaccini a mRNA, un numero sufficiente ad accelerare la campagna in questa fase che precede la riapertura delle scuole". Il 71,9% della popolazione (42.609.377) ha ricevuto almeno una dose (+841.834 rispetto alla settimana precedente) e il 63,9% (37.882.252) ha completato il ciclo vaccinale (+1.195.342). In aumento nell'ultima settimana il numero di somministrazioni (1.832.949), con una media a 7 giorni che, dopo il crollo da oltre 592 mila del 28 luglio a 199 mila del 20 agosto, ha ripreso a salire raggiungendo quota 270 mila il 31 agosto.

L'87,8% della popolazione over 50 ha ricevuto almeno la prima dose di vaccino e nette differenze regionali: dal 92,4% della Puglia al 81,4% della Sicilia. Mentre sono 4,4 milioni gli over 50 parzialmente o totalmente privi di copertura vaccinale, di cui 3,34 milioni (12,2%) non hanno ancora ricevuto nemmeno una dose, con rilevanti differenze regionali: dal 18,6% della Sicilia al 7,6% della Puglia. A fronte di un trend di vaccinazione in queste fasce d'età, salgono tutte le curve degli under 50: in particolare s'impenna la fascia 12-19 e quella 20-29 supera le percentuali di copertura delle fasce anagrafiche 30-39 e 40-49.





Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

## GIORNALE DI SICILIA .it

### Vaccini anti-Covid, a ottobre terza dose per i soggetti fragili: "Stanno esaurendo la loro protezione"

02 Settembre 2021



Una decisione dovrebbe arrivare a breve, ma sembra sempre più probabile che anche in Italia si somministrerà, **a partire da ottobre, una terza dose di vaccino anti-Covid**, ma non a tutti. L'idea su cui stanno ragionando ministero della Salute e Cts è quella di partire con i più fragili, cioè immunodepressi e anziani.

Un'ipotesi su cui sono d'accordo anche gli esperti, anche se, secondo alcuni, sarebbe meglio far precedere il richiamo da un monitoraggio degli anticorpi neutralizzanti, per vedere chi realmente ne ha bisogno. E se l'Ema o le agenzie sanitarie nazionali ritengono necessaria una terza dose, l'Ue - questo il messaggio del commissario per il Mercato interno, Thierry Breton - è pronta grazie alle sue grandi capacità produttive. Sempre più dati, hanno spiegato nel corso di vari interventi radiofonici e televisivi sia Walter Ricciardi, consigliere del ministro della Salute, che il sottosegretario Pierpaolo



Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

Sileri, indicano che **anziani e persone fragili, vaccinati a gennaio e febbraio, stanno esaurendo la loro protezione**, e vanno riprotette. Per questo bisogna partire da loro.

A confermarne la necessità sono anche i risultati di uno studio pubblicato in pre-print dall'università di Glasgow e coordinata dal Centro per la Ricerca contro il Cancro dell'università di Birmingham sulla rivista Lancet, secondo cui il 40% delle persone immunodepresse, cioè con un debole sistema immunitario, generano bassi livelli di anticorpi rispetto a chi è in buona salute dopo due dosi di vaccino contro il Sars-CoV-2. Secondo lo studio l'11% dei pazienti immunodepressi presenta una risposta immunitaria pari a zero dopo le due dosi.

"Al momento non vi sono dati sulla sicurezza della terza dose, mentre sono usciti alcuni studi sugli immunodepressi, in particolare trapiantati e dializzati, che rispondono poco alle prime due dosi e bene alla terza", spiega il virologo dell'università Bicocca di Milano, Francesco Broccolo. "Credo che la terza dose andrebbe valutata per gli immunodepressi, quali trapiantati e dializzati, e gli over 80, soprattutto quelli che risiedono nelle Rsa, perché hanno mostrato di avere una risposta immunitaria più debole e meno duratura", continua.

Secondo il virologo però **sarebbe opportuno valutare chi, tra queste categorie, ha realmente bisogno della terza dose**, "perché non tutti hanno una risposta bassa al vaccino. A tal fine potrebbe senz'altro essere utile fare in queste persone un monitoraggio periodico dei livelli di anticorpi neutralizzanti, perchè sono questi quelli che proteggono dall'infezione".

Uno strumento efficace da questo punto di vista, più che il test sierologico in sé, "che rileva gli anticorpi totali", potrebbe essere "il nuovo test rapido pungidito, da poco validato e prodotto da un'azienda italiana, che rileva gli anticorpi neutralizzanti - conclude Broccolo -. Per monitorare ogni 1-2 mesi la situazione di anziani e dializzati per esempio sarebbe molto utile, facile da usare ed economico".



Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

# GIORNALE DI SICILIA .it

## Diabete, a S. Donato innovativa terapia per trattamento piede

02 Settembre 2021



(ANSA) - AREZZO, 02 SET - All'ospedale San Donato di Arezzo innovativa terapia per il trattamento del piede diabetico. E' quanto annunciato, in una nota, dall'Asl Toscana sud est.

Al San Donato una equipe multidisciplinare guidata da Alessia Scatena, direttore della Uoc diabetologia & malattie metaboliche, ha attivato una innovativa terapia cellulare autologa (prelievo di cellule dal paziente stesso) i cui risultati clinici sono stati anche pubblicati sulla rivista Journal of Clinical Medicine. "Da alcuni anni - dichiara Scatena -, ci occupiamo di ricerca clinica per la cura dei pazienti diabetici con ischemia critica d'arto ad alto rischio di amputazione, utilizzando una terapia innovativa che si basa su cellule del sangue periferico del paziente stesso: le cellule mononucleate. Abbiamo messo assieme un team di grande livello ed abbiamo condotto uno studio su 76 pazienti la cui situazione non poteva più essere trattata. Questo percorso, durato due anni, ha mostrato un esito clinico positivo nei pazienti con piede diabetico e ischemia critica non rivascolarizzabile, riducendo significativamente il tasso di amputazione e migliorando la sopravvivenza e la guarigione delle ferite. I risultati - continua - ci hanno mostrato un tasso di amputazione più basso nel gruppo trattato con la





**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

nuova terapia rispetto al gruppo di controllo, una sopravvivenza a due anni superiore all'80% e un tasso di guarigione dell'86.6%". "Fatto molto importante - prosegue Scatena -, è che il concentrato cellulare è stato prodotto direttamente in sala operatoria con un sistema point of care dedicato, certificato per terapia cellulare umana (Hematrate Blood Filtration System della Cook Regentec)".

"Questa particolare patologia del piede diabetico è molto più frequente di quello che si può immaginare - conclude -. I numeri in Italia, nonostante siano in miglioramento, evidenziano circa settemila amputazioni agli arti inferiori all'anno. Con questa nostra terapia stiamo agendo proprio per ridurre questi numeri ed evitare traumatiche amputazioni". (ANSA).



Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

# GIORNALE DI SICILIA .it

## Covid: Gimbe, contagi stabili e frenano ricoveri e intensive

02 Settembre 2021



(ANSA) - ROMA, 02 SET - Nella settimana dal 25 al 31 agosto c'è una sostanziale stabilità dei nuovi casi settimanali di Covid 19 mentre sul fronte ospedaliero frena l'aumento dei ricoveri in area medica e in terapia intensiva, pari al 5,4% e 7,9% rispetto alla settimana precedente. E' quanto emerge dal nuovo monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe.

In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, i ricoveri in terapia intensiva sono stati 544 rispetto a 504 della settimana prima, pari al +7,9%; i ricoverati con sintomi sono stati 4.252 rispetto a 4.036, pari a +5,4; i nuovi casi 45.134 rispetto ai 45.251, pari a -0,3%; i decessi 366 rispetto a 345.

"Rimangono stabili - dichiara Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe - i nuovi casi settimanali, sia come numeri assoluti che come media mobile dei casi giornalieri che si attesta a 6.448. I casi sono tuttavia sottostimati dall'insufficiente attività di testing e dalla limitata attività di tracciamento dei contatti". Nella settimana 25-31 agosto, rispetto alla precedente, in 9 Regioni si rileva un incremento percentuale dei nuovi casi, mentre in 12 crescono gli attualmente positivi. In 67



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

Province l'incidenza è pari o superiore a 50 casi per 100.000 abitanti: in Basilicata, Emilia-Romagna, Marche, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto tutte le Province raggiungono o superano tale soglia. Sono 11 le Province con oltre 150 casi per 100.000 abitanti: Enna (310), Siracusa (270), Caltanissetta (261), Ragusa (252), Cagliari (210), Catania (191), Palermo (172), Reggio di Calabria (167), Messina (164), Trapani (162), Sud Sardegna (156). In termini assoluti, afferma Renata Gili, responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari del Gimbe, "il numero di pazienti Covid in area medica è passato da 1.088 del 16 luglio a 4.252 del 31 agosto (+291%) e quello nelle terapie intensive da 151 del 14 luglio a 544 del 31 agosto (+260%)". (ANSA).